

#ABILITA

Rinnovata la gestione dell'Ospedale Faccanoni di Sarnico



La tecnica innovativa
per le lesioni di spalla

Allergie di stagione,
come ridurre i sintomi

Star bene dopo i 65 anni
grazie al geriatra

take care

#ABILITA
SPORT MEDICINE



Sport Medicine

La nostra squadra,
per la tua salute

“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse delle collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.”

Art. 32 della Costituzione Italiana

Editoriale

Roberto Rusconi
Presidente Habilita

La copertina di questo primo numero di Take care del 2026 abbiamo voluto dedicarla alla nostra sede di Sarnico. Siamo infatti orgogliosi di aver ottenuto, per il terzo mandato consecutivo, la gestione dell'Ospedale Faccanoni, una realtà importante per tutto il territorio del Basso Sebino e nella quale crediamo molto. Nei prossimi anni continueremo ad investire per migliorare ulteriormente i servizi e la tecnologia a disposizione dei tanti pazienti che ogni giorno si rivolgono al nostro presidio.

Nell'anno che ci siamo lasciati da poco alle spalle Habilita è cresciuta molto, aprendosi a nuove sfide con la consapevolezza che solo con impegno, professionalità e passione si possono raggiungere risultati importanti. Abbiamo quindi voluto fare un piccolo bilancio di quanto il 2025 ha lasciato in eredità al nostro Gruppo.

La chirurgia protesica di spalla si conferma un nostro punto di forza: i dati pubblicati da Agenas confermano che Habilita Villa Igea è il primo presidio italiano per interventi effettuati in questo campo. Abbiamo quindi voluto dedicare un articolo proprio a questo argomento. In questo numero abbiamo lasciato ampio spazio a problematiche che possono interessare molti lettori e abbiamo quindi chiesto ai nostri esperti di fornire risposte e consigli utili. Naturalmente, nessun articolo può in qualche modo sostituire la visita dallo specialista.

Non mancano anche le pagine che riepilogano tutti i nostri servizi e le novità che abbiamo messo a disposizione dei nostri pazienti.

Buona lettura del mondo Habilita!





take care

Il magazine ufficiale del Gruppo Habilita

Registrazione al Tribunale di
Bergamo 8/16 del 24 maggio
2016

Anno 2026 - N° 35
Periodico quadrimestrale,
marzo - copia gratuita

Editore
Elsa Major Edizioni

Direttore responsabile
Lorenzo Pagnoni

Sovrintendente Sanitario
Umberto Bonassi

Redazione
Lorenzo Pagnoni
Paolo Barbatì Biondo

Concept editoriale e grafico
Habilita S.p.A.

Design
Sara Panzeri

Gestione editoriale
Habilita S.p.A.

Immagini
Archivio fotografico
Habilita S.p.A.

Stampa
Elcograf S.p.A.
marzo 2026

© Habilita S.p.A.
All rights reserved under
international copyright
conventions

habilita@habilita.it
www.habilita.it

Tutte le informazioni medico-scientifiche che trovate in questa rivista sono da intendersi per uso esclusivamente informativo e non possono in alcun modo sostituire la visita medica.
Gli autori non si assumono responsabilità per danni a terzi derivanti da un uso improprio o illegale delle informazioni riportate o da errori relativi al loro contenuto.

06 Focus

06 Rinnovata la gestione dell'Ospedale Faccanoni

08 «Un presidio che risponde alle esigenze del territorio»

10 Qui Habilita

10 Il bilancio del 2025, 12 mesi di novità e nuove aperture

13 Sport Medicine

13 Il mal di schiena trattato dal chiropratico

16 Robotics Healthcare

16 Cuffia dei rotatori, una tecnica innovativa per risolvere il problema

20 Medical Center

20 Artrite infiammatoria, cos'è e come si può contenere

24 Primavera, attenzione alle allergie

26 Carcinoma basocellulare, il tumore cutaneo più diffuso

28 L'intervista

28 Geriatra, il medico della terza età

30 Flash News

32 Sedi e punti prelievo

34 Specialità Cliniche Ambulatoriali



Rinnovata la gestione dell'Ospedale Faccanoni

Habilita si aggiudica nuovamente il bando per la gestione del presidio di Sarnico

Per la terza volta consecutiva il **Gruppo Habilita** si è aggiudicato il bando indetto da **Asst Bergamo Est** per la gestione dell'**Ospedale Faccanoni di Sarnico** per i prossimi **nove anni**. Un risultato stupefacente che conferma un percorso ormai consolidato e un modello di collaborazione pubblico-privato che, nel tempo, ha saputo rispondere in modo concreto ai bisogni di salute del territorio

Negli ultimi diciotto anni Habilita ha accompagnato lo sviluppo dell'offerta sanitaria dell'Ospedale di Sarnico, garantendo continuità nella gestione e investendo costantemente nella qualità dei servizi offerti alla comunità. Con il nuovo affidamento si apre ora un ulteriore capitolo, orientato al **potenziamento infrastrutturale e diagnostico**.

La storia dell'Ospedale di Sarnico affonda le proprie radici nel 1918, quando nasce l'Istituzione

“Ospedale Municipale” per beneficio di un generoso lascito dei Coniugi Faccanoni a memoria dell’unico figlio maschio Pietro Achille. Nel secolo scorso molti i passaggi d’amministrazione nella gestione dell’Ospedale, con risultati alterni in un’epoca di profonda trasformazione culturale e sociale. Sarnico, piccola realtà rurale dedita alla pesca e alla cava della pietra, acquisisce nella seconda metà del secolo fama mondiale per l’industria nautica e per la lavorazione della gomma. Alla fine del XX secolo, nel 1998 l’Ospedale di Sarnico entra a far parte dell’Azienda Ospedaliera “Bolognini” di Seriate e, dal 1° febbraio 2008, viene affidato alla gestione del Gruppo Habilita, realtà specializzata nel management di strutture sanitarie a carattere riabilitativo.

Oggi la struttura di degenza di Sarnico, certificata UNI EN ISO 9001:2015, dispone di **100** posti letto di degenza ordinaria, suddivisi tra i reparti di **Riabilitazione e Medicina Generale**, oltre a **3** posti di **Day Hospital**. A completare l’offerta, un poliambulatorio specialistico con Diagnostica per Immagini e il punto prelievi, a servizio dell’utenza del territorio.

Il reparto di Riabilitazione rappresenta uno dei punti di forza della struttura. L’infrastruttura moderna e le **attrezzature tecnologicamente avanzate** consentono di accogliere pazienti che necessitano di percorsi riabilitativi intensivi e di un’assistenza medico-infermieristica specialistica continuativa. Un lavoro quotidiano orientato al recupero di capacità e funzioni danneggiate da eventi disabilitanti (Stroke, traumi, infezioni...) con perdita di autonomia nel movimento, equilibrio, linguaggio, attenzione.

Il reparto di Medicina Generale opera in **stretta sinergia** con i Pronto Soccorso delle Aziende Socio Sanitarie del territorio, accogliendo pazienti acuti con disfunzioni cardiocircolatorie, insufficienza respiratoria, stati infettivi con necessità di diagnosi e terapia finalizzati alla riconsegna a domicilio dei pazienti in stretta collaborazione con i Medici di Medicina Generale.

Accanto all’attività di degenza, l’Ospedale di Sarnico svolge un ruolo di riferimento anche sul fronte **ambulatoriale**. L’Unità Operativa di **Diagnostica per Immagini**, dotata di strumentazioni avanzate come Risonanza Magnetica ad alto campo, TAC, mammografo digitale, RX e il poliambulatorio specialistico completano un’offerta pensata per rispondere in modo efficace e vicino alle esigenze della popolazione del Basso Sebino.



Lokomat per la deambulazione con ortesi robotica



Palestra riabilitativa

«Un presidio che risponde alle esigenze del territorio»

Il Dr. Giovanni Taveggia, direttore sanitario di Habilita Sarnico, fa il bilancio dell'attività dell'Ospedale Faccanoni.



Dr. Giovanni Taveggia

Direttore sanitario
di Habilita Sarnico

Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione. Dal 2003 è Direttore Sanitario dell'Istituto Clinico di Sarnico.

Nel 2011 è stato nominato Direttore Scientifico di Progetti Sperimentali in ambito neuromotorio mediante tecnologia robotica.

Dal 2014 al 2018 è stato Coordinatore della sezione Dolore e Disabilità della Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa (SIMFER).

Info e prenotazioni

Telefono
035.4815515
Email
prenotazioni@habilita.it

Storico **direttore sanitario** dell'**Ospedale Faccanoni** e profondo conoscitore dell'area del Basso Sebino, il **Dr. Giovanni Taveggia** sottolinea come la comunità di Sarnico e dei comuni limitrofi percepisca la presenza dell'ospedale sul territorio.

«La gente di Sarnico ha capito perfettamente il valore di un'**offerta sanitaria di prossimità** e di poter scegliere servizi qualificati che promuovono la continuità delle cure. Un'offerta unica di prestazioni e professionisti che privilegiano il **contatto diretto con il paziente**, la genuinità di una relazione costruita negli anni "mettendoci la faccia", riuscendo spesso (vorrei dire sempre) a superare, nell'interesse del paziente, le tortuose complicazioni che la burocrazia impone e che rischiano di indebolire la fiducia nei confronti dell'intero sistema e di mortificare gli sforzi per la salvaguardia degli obiettivi primari di tutela della salute. Nel nostro quotidiano lavoro in un sistema particolarmente complesso, con regole in continua evoluzione, non mancano le difficoltà e le delusioni, le richieste impossibili, le ansie per la ricerca di personale qualificato, anche se ad essere onesti (a fronte di tante incertezze) riceviamo in cambio **numeroso testimonianze di riconoscenza** ed affetto che superano di gran lunga le fatiche spese sul campo per soddisfare l'utenza».

Quale territorio oggi fa riferimento ai servizi erogati dall'Ospedale di Sarnico?

«Il Faccanoni di Sarnico è una realtà a **prevalente vocazione riabilitativa**. Siamo partiti nel 2002 con un progetto di riqualificazione che ha letteralmente "salvato" l'Ospedale dalla chiusura, consentito di proteggere e rilanciare l'occupazione, ampliare negli anni l'offerta di servizi e prestazioni sanitarie. Oggi è decisamente cambiata in meglio, i pazienti arrivano **da molte province lombarde** ed anche da **fuori regione** per farsi curare e ritengono l'offerta adeguata alle loro aspettative. In sintesi l'Ospedale di Sarnico rappresenta un importante riferimento per le grandi aziende in una logica di continuità terapeutica e di percorsi (Hub e Spoke), nella quale il nostro ruolo è decisivo per riportare a casa pazienti complessi con la necessità di trattamenti multiprofessionali ad alta capacità d'integrazione assistenziale».

Come si integra la presenza dell'ospedale di Sarnico nella rete dei servizi sanitari erogati dal territorio?

«La **capacità d'integrazione** è la caratteristica che contraddistingue la nostra strategia e che ci consente di essere riconoscibili (utili) nel sistema sociosanitario. La rete dei servizi prevede che



Reparto di degenza Ospedale Faccanoni di Sarnico

le realtà territoriali, come Sarnico, adeguino i loro standard assistenziali e riabilitativi a tipologie di pazienti sempre più fragili e complessi, sviluppando **capacità di accoglienza precoce** per pazienti dimessi dalle unità operative per acuti con bisogni ad **elevata intensità di cura**. Raggiungere questo livello di competenze è stato un percorso lungo ed articolato fondato su una precisa volontà aziendale fatta d'investimenti di risorse sia tecnologiche che tecnico-professionali, di un metodo validato di formazione del personale con skills adeguate al recupero delle funzioni e della massima autonomia del paziente».

È soddisfatto del percorso di questi ultimi 18 anni con Habilita? Quale obiettivi si pone per il prossimo futuro?

«La partnership pubblico-privato è stata la miglior scelta di collaborazione possibile per preservare servizi sanitari ed occupazione. Avendo vissuto fin dall'inizio la sperimentazione, credo di poter essere testimone diretto di una **strategia virtuosa** che ha generato valore (non solo economico) per l'intera collettività, anticipando nei tempi lo sviluppo di un sistema sociosanitario che negli ultimi 20 anni è stato profondamente ripensato. L'80% della spesa sanitaria è dedicata alla cura di pazienti cronici: è quindi immaginabile che il paziente possa ricevere servizi e prestazioni sempre più dalle realtà territoriali piuttosto che dai grandi Hub ospedalieri. La mission dell'ospedale di Sarnico ha coinciso con il disegno politico voluto dalla Regione Lombardia ed anche i numeri sono coerenti con il nostro mandato. Ad oggi oltre 30 mila pazienti ricoverati, oltre 70 mila prestazioni ambulatoriali all'anno erogate, 192 dipendenti e collaboratori attualmente presenti. La proposta sanitaria di Sarnico rappresenta un **modello operativo stupefacente** per certi versi anomalo e rivoluzionario. Per il futuro le ambizioni non mancano ma soprattutto vogliamo proseguire con determinazione nel progetto di **migliorare la qualità di vita** delle persone che affidano la loro salute ai professionisti dell'Ospedale di Sarnico».

Nel 2024 in Habilita Ospedale Faccanoni Sarnico sono state erogate complessivamente:

73.485
prestazioni
ambulatoriali

Il bilancio del 2025, 12 mesi di novità e nuove aperture

Negli ultimi 12 mesi il gruppo Habilita è cresciuto e ha dato il via a progetti importanti

Oggi il gruppo sanitario Habilita è presente in LOMBARDIA con:

2 STRUTTURE DI DEGENZA

con annesso poliambulatorio, Zingonia e Sarnico.

5 POLIAMBULATORI SPECIALISTICI

Habilita Medical Bergamo, Osio Sotto, Clusone, Brembate di Sopra, Milano.

18 PUNTI PRELIEVO

e 1 Laboratorio analisi mediche.

1 RESIDENZA SANITARIA PER DISABILI

Albino

2 CENTRI DI MEDICINA SPORTIVA

Habilita Sport Medicine Bergamo, Habilita Sport Medicine Osio Sotto.

In PIEMONTE Habilita con:

2 CASE DI CURA

Fara Novarese e Acqui Terme.

1 ISTITUTO RIABILITATIVO

Robilante

Negli ultimi dodici mesi il **Gruppo Habilita** ha registrato una **crescita significativa**, dando il via a progetti strategici e rafforzando la propria presenza sul territorio.

Il 2025 che ci siamo da poco lasciati alle spalle ha segnato in modo concreto lo sviluppo del Gruppo Habilita. Un anno contraddistinto da nuove **aperture, acquisizioni** e dall'avvio di **progetti** sui quali la direzione ha scelto di investire con l'obiettivo di offrire servizi sempre all'altezza degli standard qualitativi che contraddistinguono Habilita.

Ripercorrendo la linea temporale dell'anno scorso, il primo appuntamento rilevante, a fine gennaio, è stato l'avvio del progetto **Habilita Sport Medicine** all'interno dello Stadio di Bergamo. Il centro medico di riabilitazione ortopedica e sportiva di piazzale Goisis è cresciuto rapidamente, grazie all'ingresso di numerosi **specialisti di alto profilo** con una solida esperienza in ambito medico-sportivo. Diverse **società e atleti** hanno scelto Habilita Sport Medicine per preparare la nuova stagione sportiva con programmi di allenamento e recupero personalizzati, rivolti non solo a professionisti ma anche ad amatori e appassionati. L'obiettivo, come ha spiegato il **Direttore Generale Andrea Rusconi** il giorno dell'inaugurazione, è «*dare accesso ai migliori professionisti e alle migliori tecnologie a tutti gli amanti dello sport e, più in generale, a tutti coloro che vogliono prendersi cura del proprio corpo*».

A maggio è stata la volta di un'altra inaugurazione: l'apertura del nuovo **Habilita Medical a Brembate di Sopra**, in piazza Giovanni Paolo II 23. Il poliambulatorio, convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale, offre anche prestazioni private ed è attivo come Punto Prelievi. In occasione del taglio del nastro, il **Sindaco Tiziano Ravasio** ha sottolineato come «*in un momento storico in cui il bisogno di servizi sanitari di qualità è più urgente che mai, l'apertura di questo centro rappresenta una risposta forte e significativa per la comunità*».

Nel corso della primavera il Gruppo ha inoltre portato a termine due importanti operazioni: l'acquisizione dell'Istituto Lombardo di Medicina Iperbarica (ILMI) di Milano e di Sportman's Center di Osio Sotto, oggi denominati rispettivamente **Habilita Medical Milano** e **Habilita Sport Medicine Osio Sotto**. Un passaggio che ha ulteriormente consolidato la presenza di Habilita in Lombardia e rafforzato la leadership nazionale nell'ambito della medicina iperbarica, ampliando al contempo l'offerta legata alla medicina dello sport.

Un'ulteriore novità ha riguardato il **trasferimento di MDL**, il servizio di medicina del lavoro, dalla sede storica di via Paglia agli spazi di Habilita Medical Bergamo in piazza della Repubblica 10.

Lo spostamento ha favorito una maggiore sinergia tra i professionisti, l'accesso a un numero più ampio di servizi e l'utilizzo di tecnologie moderne, all'interno di un progetto orientato a rendere sempre più efficiente e multidisciplinare il servizio offerto alle aziende.

Il 2025 ha portato con sé anche importanti **conferme**. I dati pubblicati da **AGENAS** a fine anno, relativi al monitoraggio della qualità e delle performance delle strutture sanitarie italiane, hanno confermato **Habilita Villa Igea al primo posto in Italia per la chirurgia protesica di spalla** e tra i principali riferimenti nazionali per la chirurgia protesica di ginocchio e anca.

In particolare, nella casa di cura di Acqui Terme nel corso del 2024 sono stati effettuati 284 interventi di chirurgia protesica di spalla. È il terzo anno consecutivo che Habilita Villa Igea guida questa specifica graduatoria, a conferma di un percorso orientato alla qualità, alla specializzazione e alla continuità dei risultati.

Inquadra il QR Code
per tutti i contatti delle sedi



Inaugurazione Habilita Sport Medicine Bergamo con Andrea Rusconi, Direttore Generale Habilita e Roberto Rusconi Presidente di Habilita



Inaugurazione Habilita Medical Brembate di Sopra con Andrea Rusconi, Direttore Generale di Habilita, Tiziano Ravasio Sindaco di Brembate di Sopra e Roberto Rusconi Presidente di Habilita

17mila

Visite di medicina sportiva erogate da Habilita Sport Medicine Osio Sotto (Nuova sede acquisita dal Gruppo)

oltre 12mila

Trattamenti di medicina iperbarica effettuati in Habilita Medical Milano (Nuova sede acquisita dal Gruppo)

oltre 300mila

Prestazioni ambulatoriali erogate dal Gruppo Habilita

oltre 9mila

Interventi chirurgici effettuati nelle sale operatorie dei presidi Piemontesi (Habilita Villa Igea e Habilita I Cedri)

I numeri di Habilita nel 2025

(aggiornati a marzo 2026)

Il mal di schiena trattato dal chiropratico

Il Dott. Antonio Gil, spiega in cosa consiste una seduta chiropratica

Chi, nel corso della propria vita non ha mai sofferto di mal di schiena? Si tratta di una problematica che per diversi motivi, colpisce un altissimo numero di persone. **Antonio Gil, chiropratico di Habilita Sport Medicine**, spiega che addirittura «L'80% delle persone, almeno una volta nella vita, ha sofferto di mal di schiena. Proprio per questo motivo la figura del chiropratico è specializzata nell'apparato muscolo scheletrico, con un'attenzione particolare alla colonna vertebrale».

Nel nuovo centro di riabilitazione ortopedica e sportiva all'interno dello stadio di Bergamo Gil riceve sia atleti che persone comuni che non praticano sport. Qual è l'approccio del chiropratico al mal di schiena? «Il compito del chiropratico è quello di **allineare correttamente la colonna vertebrale** per permettere la conduzione dei nervi che passano nelle vertebre e comandano i movimenti del corpo».

Come si svolge una seduta con il chiropratico?

«Si inizia con un **questionario** perché dobbiamo conoscere bene la storia della persona, tutti i traumi che ha subito, le sue abitudini, dove è localizzato il dolore, da quanto tempo si manifesta e così via. Segue poi un esame in cui analizziamo la **postura**: qui in Habilita Sport Medicine utilizziamo spesso i test muscolari perché i muscoli sono collegati con i nervi e i nervi arrivano dalla colonna vertebrale. Quando abbiamo in mano tutti i dati, procediamo con il trattamento che ha l'obiettivo di **migliorare le performance**. Attenzione, quando parlo di performance non faccio riferimento esclusivamente a uno sportivo, perché anche il pensionato che lavora nel suo orto o la nonna che deve seguire il suo nipotino effettuano delle performance fisiche».

Per quali problematiche, solitamente, ci si rivolge al chiropratico?

«Dal chiropratico si trovano molto spesso soggetti che soffrono di **mal di schiena**, ma non solo loro. Trattiamo anche problemi di **ernia del disco**, per esempio, oppure soggetti che lamentano spesso **mal di testa** o dolore alla spalla: l'approccio, anche con loro, è quello di capire i motivi legati ai sintomi che lamentano e cercare di risolvere il problema alla radice».

All'interno di Habilita Sport Medicine sono presenti anche altre figure sanitarie come medici specialisti e fisioterapisti: come si integra con loro il vostro lavoro?

«Per me è molto stimolante poter lavorare in Habilita Sport Medicine perché qui è possibile fornire un servizio a 360 gradi. Il lavoro del chiropratico è **complementare a quello del medico e del**



Dott. Antonio Gil
Chiropratico

Noto chiropratico americano operante in Italia dal 1985, specializzato in chiropratica sportiva e correzione delle sublussazioni vertebrali.

Fondatore e direttore del centro CityLife Chiropratica a Milano, ha collaborato con l'Atalanta Calcio (2005-2019/22) e altri atleti di alto livello.

Info e prenotazioni

Telefono
035.4815970
Email
infosportmedicine@habilita.it

I DISTURBI TRATTATI PIÙ COMUNI

- **Mal di schiena** (lombalgia, dorsalgia)
- **Cervicalgia** (dolore al collo)
- **Sciatalgia**
- **Cefalea tensiva**
- **Dolori articolari** (spalla, anca, ginocchio)
- **Rigidità muscolare**
- **Disturbi posturali**
- **Alcuni dolori legati all'attività sportiva**

fisioterapista: la riabilitazione è un percorso all'interno del quale confluiscono le competenze di diversi professionisti in modo da dare al paziente tutto ciò che serve per recuperare la propria performance in sicurezza, senza il rischio di ricadute.

Come funziona il trattamento del chiropratico?

«Anziché il verbo “manipolare” il chiropratico parla di “aggiustare”. In sostanza il trattamento è finalizzato a liberare la vertebra in modo specifico, in una direzione precisa perché quando la vertebra si sposta dalla posizione corretta, avviene una sublussazione e ciò influisce negativamente sulla nostra salute creando problemi neurologici».

Quanto dura solitamente una seduta dal chiropratico?

«Solitamente la prima seduta potrebbe durare tra i 30 e i 40 minuti, mentre ogni trattamento successivo circa in media 20 minuti. Il numero di sedute, invece è variabile. Per i pazienti acuti che hanno dolore da poco tempo potrebbero essere necessarie 5 o 6 sedute, mentre per coloro che presentano un problema cronico potrebbero servire anche 10 o 12 sedute».

Il trattamento chiropratico può servire anche per prevenire eventuali problematiche?

«Sì, e questo è molto importante. Per buona parte della mia giornata, tratto persone che seguono da 20 o 30 anni e che una volta ogni 3 o 6 mesi si sottopongono a un **trattamento per fare mantenimento**.

Non parlo solo di atleti che praticano attività agonistica, ma di gente comune che non pratica sport abitualmente. Io, scherzando con loro, dico che vengono da me a fare il tagliando».



#ABILITA

SPORT MEDICINE

LA NOSTRA SQUADRA, PER LA TUA SALUTE



Habilita Sport Medicine, il centro di riabilitazione ortopedica e sportiva dove batte il cuore di Bergamo.

Direttore Sanitario: Dr. Umberto Bonassi

habilitasportmedicine.it

HABILITA SPORT MEDICINE
BERGAMO

Viale Giulio Cesare, 18 - 24124 - Bergamo (c/o Stadio di Bergamo)

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

T 035 4815970 -  335 5839837 WhatsApp (solo messaggistica)

M infosportmedicine@habilita.it



#ABILITA

**OFFICIAL
MEDICAL
PARTNER**

Habilita
Villa Igea
1° in ITALIA

per interventi di chirurgia
PROTESICA di spalla

911*

Interventi complessivi tra chirurgia
PROTESICA e ORTOPEDICA alla spalla

*Interventi effettuati in Habilita nel 2025
(aggiornati a marzo 2026)

Cuffia dei rotatori, una tecnica innovativa per risolvere il problema

L'équipe chirurgica ha messo a punto un sistema che riduce i tempi dell'intervento e velocizza il recupero.

La lesione dei **tendini della cuffia dei rotatori della spalla** è una problematica piuttosto frequente. In **Habilita Villa Igea**, la casa di cura di Acqui Terme e **centro leader italiano per la chirurgia protesica di spalla**, quasi l'80% dell'attività chirurgica riguarda proprio casi di lesione ai tendini della cuffia dei rotatori. Lo conferma il **Dr. Giovanni Caione** che, insieme al **Dr. Tony Mangano**, al **Dr. Mario Rossoni** e al **Dr. Paolo Rolla**, compongono l'équipe di chirurgia della spalla e gomito del centro. Un gruppo di lavoro di altissimo livello, sviluppatosi intorno alla figura del compianto **Dr. Nicola Ivaldo**.

«Il primo sintomo indicativo di un problema legato alla cuffia dei rotatori – spiega il Dr. Caione – è il **dolore**. Dolore spesso notturno che è responsabile di ripetuti risvegli con conseguente riduzione della qualità del sonno.

Al dolore si associa spesso una **ridotta forza articolare** e frequentemente una importante difficoltà nell'effettuare gesti necessari per svolgere correttamente le abituali attività quotidiane e lavorative. Questo è il campanello d'allarme che dovrebbe spingere la persona a sottoporsi a controlli specifici».

Quali sono le cause principali di lesioni ai tendini della cuffia dei rotatori?

«Solitamente le lesioni sono provocate da una progressiva degenerazione del tessuto tendineo causata dall'età o da situazioni predisponenti come un ridotto spazio sottoacromiale, un vero e proprio **cedimento strutturale**. In pazienti giovani sono invece più frequenti lesioni post-traumatiche oppure legate allo svolgimento di **lavori pesanti o ripetitivi over-head**».

Ci sono soggetti più a rischio?

«Sì. Ovviamente coloro che per lavoro utilizzano ripetutamente il braccio sopra la spalla sono più a rischio. Oltre a questi sono maggiormente a rischio persone che soffrono di diabete, di ipertensione arteriosa, i fumatori, i sedentari. Questi pazienti vanno incontro a una progressiva **riduzione della vascolarizzazione periferica**, che è responsabile a sua volta di una degenerazione del tendine e conseguentemente ad un'inevitabile rottura dello stesso».



Dr. Giovanni Caione

Chirurgo ortopedico
di Habilita Villa Igea

Chirurgo ortopedico e coordinatore dell'attività chirurgica dell'équipe di chirurgia della spalla e gomito di Habilita Villa Igea. Specializzato nella chirurgia della spalla, esegue interventi protesici, interventi artroscopici e a cielo aperto per il trattamento delle lesioni tendinee e di instabilità di spalla.

Info e prenotazioni

Telefono
0144.310801
Email
accettazione.villaigea@habilita.it

Inquadra il QR Code
e prenota on line



Habilita Villa Igea

si conferma al comando per il terzo anno consecutivo come la prima struttura italiana per la chirurgia protesica di spalla secondo la graduatoria stilata da **Agenas**.

In Villa Igea avete messo a punto una tecnica particolare per questi interventi.

«Esatto. Noi utilizziamo la **tecnica Kringle**. In parole semplici è una tecnica innovativa di chirurgia artroscopica messa a punto e sviluppata dalla nostra équipe.

Permette di trattare ampie lesioni della cuffia dei rotatori **riducendo il numero di “ancorette”** e quindi di hardware impiantati nel paziente pur mantenendo una solida riparazione del tendine. Rispetto alla tecnica tradizionale usiamo solo un'ancoretta ed effettuiamo diversi passaggi multipli con i fili di sutura all'interno del tendine».

Quali sono i vantaggi di questa tecnica?

«Il principale è il **minore impatto biologico** dovuto all'utilizzo di una sola ancoretta: l'area di inserzione del tendine sull'omero viene detta “zona critica” a causa della sua carente vascolarizzazione. L'utilizzo di una sola ancoretta minimizza l'impatto microvascolare a livello osseo perché andiamo a praticare un solo foro per posizionarla. Inoltre effettuiamo suture tendinee che non ischemizzano i vasi, con conseguente minore traumatismo chirurgico del tendine.

Tutto questo si traduce in una facilitazione biologica della guarigione tendinea. Attualmente utilizziamo per le riparazioni tendinee ancorette riassorbibili o in tutto filo che permettono, grazie alla loro tenuta, riparazioni tendinee anche in pazienti con scadente qualità ossea»

Chiunque può sottoporsi a questo tipo di intervento?

«Sì, **chiunque può essere operato con questa tecnica**. Per noi è diventato un intervento di routine, con tutti i vantaggi che ne conseguono».

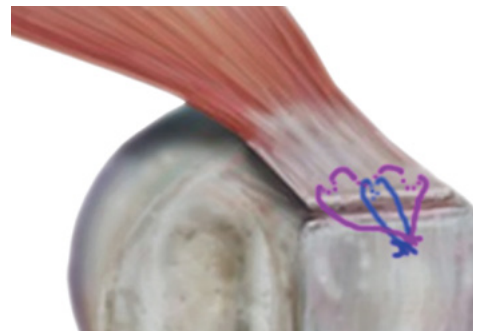
È un intervento risolutivo al 100%?

«Se la lesione del tendine è **recente ed il tendine di buona qualità tissutale**, allora l'intervento è **risolutivo** in quasi la **totalità dei casi**. Se invece la lesione è di vecchia data, il tendine si ritira, il muscolo si atrofizza (si chiama degenerazione adiposa, si “trasforma” in grasso).

In questo caso l'intervento ha l'obiettivo principale di eliminare il dolore, di ridurre e bloccare la progressione tendinea. Durante la visita paragono la lesione tendinea ad un'asola.

Pensate a un'asola che non è imbastita: se io metto e tolgo il bottone tutti i giorni, questa tende a diventare più grossa. Se invece è un'asola rinforzata e quindi imbastita, allora tende a mantenere le sue dimensioni.

Quindi se non si riesce a riparare completamente il tendine, si effettua una sutura funzionale. Tenete presente che circa il 95% dei nostri pazienti recupera completamente, mentre il restante 5% recupera in modo da poter comunque effettuare tutti i movimenti che gli garantiscono una ottima qualità di vita, senza avvertire più dolore».



Tecnica Kringle per la chirurgia di spalla

#ABILITA

Il tempo è salute!

**Prenota visite ed esami
in modo facile, veloce e sicuro,
grazie al nuovo sistema di prenotazione online.**



PRENOTA ORA
LA TUA VISITA



Salta le code



Scegli la struttura,
la data e il medico



Consulta i tempi d'attesa
e le disponibilità



Prenota per te
o per i tuoi cari



Scarica i referti



Artrite infiammatoria, cos'è e come si può contenere

Oggi le nuove terapie forniscono risposte efficaci



Dr.ssa Silvia Ebe Lucia Della Pina

Medico Reumatologo
di Habilita

Specializzata nella gestione di patologie complesse quali artropatie infiammatorie, connettiviti, vasculiti, miopatie infiammatorie idiopatiche, sclerosi sistemica e sindrome di Sjögren.

Info e prenotazioni

Telefono
035.4815970
Email
infosportmedicine@habilita.it

Quando si parla di **artrite infiammatoria** ci si riferisce ad un gruppo di patologie caratterizzate da un'**infiammazione persistente della membrana sinoviale**, il tessuto che riveste internamente le articolazioni. Questa infiammazione è sostenuta da un'attivazione anomala del sistema immunitario, che in alcuni individui, può essere autoreattivo e attaccare strutture proprie dell'organismo. Parliamo con la Dr.ssa Silvia Della Pina, reumatologa di Habilita Sport Medicine.

Spesso si confondono artrite e artrosi: in che cosa si differenziano?

«L'**artrite infiammatoria non è la stessa cosa dell'artrosi**, infatti, l'**artrosi** è una patologia degenerativa, legata prevalentemente all'usura della cartilagine articolare e all'invecchiamento biologico; l'**infiammazione**, se presente, è secondaria e non rappresenta il meccanismo primario. Nell'**artrite infiammatoria**, invece, l'**infiammazione** è il processo centrale e può, nel tempo, determinare danno articolare strutturale se non trattata adeguatamente».

Quali sono le problematiche più frequenti che si catalogano sotto questa voce?

«Le principali condizioni che rientrano nel gruppo delle artriti infiammatorie comprendono:

- **Artrite reumatoide**: malattia autoimmune cronica che colpisce prevalentemente le piccole articolazioni di mani e piedi in modo simmetrico.
- **Artrite psoriasica**: associata (nella maggior parte dei casi, ma non necessariamente) ad una storia personale o familiare di psoriasi cutanea, può coinvolgere articolazioni periferiche in un pattern asimmetrico, entesi (inserzioni tendinee) e scheletro assiale.
- **Spondilite anchilosante**: colpisce prevalentemente la colonna vertebrale e le articolazioni sacroiliache, con dolore lombare infiammatorio.

Rientrano inoltre in questo gruppo le artriti connettiviti-correlate (come nel lupus), le artriti reattive, le artriti microcristalline e alcune forme di artrite giovanile».

Quali sono i primi segnali che non dovremmo sottovalutare?

«I principali **red flags** delle artriti infiammatorie includono:

- **rigidità mattutina prolungata (oltre 30-60 minuti)**;
- **tumefazione (gonfiore) di tre o più articolazioni persistente per più di 6 settimane**;
- **dolore di tipo infiammatorio**: dolore che peggiora col riposo (specialmente la notte o al mattino presto) e migliora con l'attività fisica.
- **sintomi sistemici**: Stanchezza estrema (affaticamento), febbre intermittente, perdita di peso e inappetenza.
- **squeeze test positivo**: dolore intenso alla compressione laterale delle articolazioni metacar-

pofalangee o metatarsofalangee.

La persistenza dei sintomi per più di 4-6 settimane merita una valutazione specialistica».

Come si distingue un semplice dolore articolare da qualcosa di più serio?

«Il dolore “meccanico”, tipico dell'**artrosi**, tende a: **peggiorare con il carico**, migliorare con il riposo, non associarsi a gonfiore significativo o rigidità prolungata. Il dolore “infiammatorio”, invece, è **presente anche a riposo**, è associato a **rigidità mattutina** importante e prolungata, può accompagnarsi a **tumefazione, calore articolare** e impotenza funzionale, può associarsi ad altri sintomi sistemici. La presenza di questi segni oggettivi di sinovite è un elemento chiave per la diagnosi differenziale».

Le artriti infiammatorie colpiscono solo le persone anziane o anche quelle più giovani?

«Contrariamente a quanto si pensa, molte artriti infiammatorie insorgono in età giovane-adulta, spesso **tra i 20 e i 50 anni**. La spondilite anchilosante, ad esempio, esordisce tipicamente prima dei 40 anni. Esistono inoltre **forme pediatriche**, come l'artrite idiopatica giovanile. L'artrosi è più tipicamente associata all'età avanzata, anche se in alcuni distretti, può insorgere più precocemente, soprattutto nel contesto di lavori usuranti od occupazioni (anche sport) che mettono costantemente alla prova le articolazioni».

Quali sono, se ci sono, i principali fattori di rischio?

«I principali fattori di rischio includono:

- **Predisposizione** genetica e familiarità;
- **Fumo** di sigaretta (fortemente associato all'artrite reumatoide);
- Alcune infezioni come **trigger immunologico** (prevalentemente infezioni del tratto uro-genitale o gastroenterico per le forme di artrite reattiva);
- Presenza di **psoriasi** (per l'artrite psoriasica);
- **Iperuricemia** (principale fattore di rischio per artrite gottosa).

I fattori ambientali interagiscono con la predisposizione genetica modulando il rischio».



I PRINCIPALI SINTOMI ARTRITI INFIAMMATORIE

- **Dolore articolare persistente** (presente anche di notte o a riposo).
- **Rigidità mattutina prolungata** (sensazione di “blocco” al mattino per 30/60 minuti).
- **Gonfiore delle articolazioni** (mani, polsi, piedi e ginocchia appaiono tumefatte e calde).
- **Simmetria dei disturbi** (i sintomi colpiscono entrambe le mani o entrambi i piedi).
- **Stanchezza marcata** (affaticamento non proporzionato allo sforzo).
- **Febbricola o malessere generale** (spesso presente alterazione della temperatura).

Come si diagnosticano queste problematiche?

«La diagnosi è prevalentemente clinica, supportata da: **esami ematochimici** (indici di infiammazione, valutazione della presenza di autoimmunità e anticorpi specifici), **ecografia articolare, risonanza magnetica e radiografie** dei distretti articolari interessati.

Una diagnosi precoce richiede una valutazione specialistica tempestiva».

Un intervento precoce può bloccare o rallentare l'avanzamento della patologia?

«Sì, oggi sappiamo che esiste una cosiddetta “finestra di opportunità terapeutica” nelle fasi iniziali della malattia. Un trattamento iniziato precocemente:

- **riduce** il rischio di danno articolare irreversibile;
- **migliora** la qualità di vita;
- può portare alla **remissione clinica**.

Questo concetto è oggi centrale nelle linee guida internazionali».

Quali sono le terapie oggi più utilizzate e quanto sono efficaci?

«Il trattamento delle artriti infiammatorie si basa oggi su un **approccio personalizzato** e guidato da obiettivi terapeutici, secondo il principio del “treat-to-target”: l'obiettivo è raggiungere la **remissione clinica** o, quando non possibile, una **bassa attività di malattia stabile**, prevenendo il danno articolare irreversibile. Le principali classi terapeutiche utilizzate per raggiungere questi obiettivi sono:

- **Farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS)**: che hanno un ruolo sintomatico: riducono dolore e rigidità ma non modificano l'evoluzione della malattia. Sono spesso utilizzati nelle fasi iniziali o nelle riacutizzazioni.

- **Corticosteroidi**: hanno potente attività anti-infiammatoria. Possono essere utilizzati come terapia “ponte” nelle fasi iniziali, nelle riacutizzazioni, in alcune forme con impegno sistemico. L'obiettivo è impiegarli alla dose minima efficace e per il minor tempo possibile, per limitare effetti collaterali.

- **DMARD** convenzionali sintetici (i cosiddetti Disease Modifying Anti-Rheumatic Drugs), rappresentano il cardine iniziale della terapia in molte artriti infiammatorie. Il farmaco di prima linea nell'Artrite Reumatoide e in molte altre forme è il Methotrexate che agisce modulando la risposta immunitaria e può ridurre significativamente attività di malattia e progressione radiografica.

- **Farmaci biologici e small molecules**: colpiscono in modo selettivo molecole chiave dell'infiammazione (come TNF- α , IL-6, IL-17) e specifiche vie intracellulari della risposta immunitaria. Hanno rivoluzionato la prognosi delle artriti infiammatorie, consentendo in molti casi: remissione clinica, prevenzione del danno strutturale, miglioramento significativo della qualità di vita. Grazie ai progressi terapeutici degli ultimi 20 anni, oltre il 60-70% dei pazienti può raggiungere remissione o bassa attività di malattia. Il danno articolare grave e deformante è oggi molto meno frequente rispetto al passato e anche la qualità di vita e la capacità lavorativa sono significativamente migliorate».

Oculistica e chirurgia refrattiva

Prevenzione, diagnosi e cura
delle patologie dell'occhio
per dire addio a lenti e occhiali



Accedi ai servizi online
Prenota la tua visita

habilita.it

Primavera, attenzione alle allergie

COS'È LA RINITE?

Tra le allergie stagionali, la rinite allergica è una delle più frequenti. Si tratta di un'inflammatione della mucosa nasale provocata da allergeni come i pollini.

I principali sintomi sono:

- **Starnuti ripetuti**, spesso a raffica
- **Naso che cola** (secrezione chiara e acquosa)
- **Naso chiuso o congestionato**
- **Prurito al naso, talvolta anche al palato o in gola**
- **Prurito e lacrimazione agli occhi** (spesso associata a congiuntivite allergica)
- **Sensazione di pressione alla testa** o riduzione dell'olfatto

Ecco qualche consiglio utile da parte del Dr. Sambugaro, allergologo e immunologo di Habilita.

Le **allergie stagionali** sono reazioni del sistema immunitario ai pollini delle piante, che possono causare sintomi fastidiosi e debilitanti. Il **Dr. Renato Sambugaro, allergologo e immunologo di Habilita**, spiega come è possibile diagnosticarle.

«La diagnosi delle allergie stagionali viene effettuata attraverso: **l'anamnesi**, con il medico che raccoglie informazioni sulla storia medica del paziente e sui sintomi che presenta, gli esami del sangue per rilevare la presenza di anticorpi IgE, specifici per i pollini, e infine i test cutanei che verificano la reazione di un paziente ai pollini».

Esiste oggi una terapia efficace per contrastare i sintomi?

«Sì, la terapia delle allergie stagionali può includere l'utilizzo di farmaci **antistaminici** per alleviare i sintomi come il naso che cola e gli occhi rossi, di **corticosteroidi** per ridurre l'infiammazione. Si può poi prevedere un'**immunoterapia** specifica con l'obiettivo di desensibilizzare il paziente ai pollini. In alcuni casi è utile il ricorso a farmaci **antileucotrieni** per ridurre i sintomi dell'asma».

È possibile fare una prevenzione efficace?

«Ci sono buone norme di comportamento che possono aiutare molto, soprattutto nel periodo primaverile. Io consiglio sempre, se possibile, di evitare di uscire durante le ore di massima concentrazione dei pollini, ovvero tra le 10 e le 16. È poi importante chiudere sempre le finestre e le porte di casa per impedire l'ingresso dei pollini e, allo stesso tempo, utilizzare un filtro dell'aria in casa. Un altro consiglio è quello di fare la doccia e cambiare i vestiti dopo essere stati all'aperto e prevedere l'utilizzo di mascherina protettiva quando si esce».

Quando è il caso di rivolgersi a uno specialista?

«Sarebbe il caso di una visita specialistica quando i sintomi legati a un'allergia risultano particolarmente **gravi o persistenti**, se si verificano **difficoltà respiratorie o asma**, oppure se si è in presenza di **altre patologie** che potrebbero aggravarsi a causa di un'allergia».



Paziente che si sottopone a un Prick Test.



Dr. Renato Sambugaro

Allergologo e immunologo
di Habilita

Specialista in Allergologia e Immunologia Clinica e specialista in Pediatria.

Vanta un'esperienza ventennale nell'ambito dell'immunoterapia desensibilizzante sublinguale per i comuni allergeni respiratori stagionali e perenni.

Info e prenotazioni

Telefono
035.4815515
Email
prenotazioni@habilita.it

Esami per individuare le ALLERGIE STAGIONALI.

- ✓ **PRICK TEST (TEST CUTANEO):**
Si applicano sulla pelle piccole quantità di allergeni. Si pratica una lieve puntura superficiale.
- ✓ **ESAMI DEL SANGUE**
Si ricerca nel sangue la presenza di **anticorpi IgE specifici** contro determinati allergeni.

Carcinoma basocellulare, il tumore cutaneo più diffuso

Come riconoscerlo in tempo e perché intervenire subito. I consigli dell'esperta.



Dr.ssa Lucia Bertulesi
Medico Chirurgo di Habilita

Medico Chirurgo specializzato in chirurgia, negli anni ha lavorato presso l'azienda ospedaliera Bolognini di Seriate, agli Ospedali Riuniti di Bergamo e presso ASST Bergamo Ovest. In Habilita si occupa di interventi ambulatoriali di chirurgia della cute e sottocute.

Info e prenotazioni

Telefono
035.4815515
Email
prenotazioni@habilita.it

Il **carcinoma basocellulare** è il tumore cutaneo più diffuso e rappresenta circa il 15% di tutte le neoplasie. Ha una crescita lenta e una malignità solo locale, nella sede dove si sviluppa. Si può definire "biologicamente" buono perché **non dà metastasi** a distanza se non raramente (solo nel 0,05-0,1% dei casi). Con la **Dr.ssa Lucia Bertulesi, chirurgo di Habilita che si occupa di chirurgia della cute e sottocute**, abbiamo approfondito proprio questo argomento.

Come si riconosce un carcinoma basocellulare?

«Nel 60% dei casi nasce come **piccolo nodulo traslucido rosato con piccoli vasi sanguigni** (i pazienti lo definiscono inizialmente come un piccolo brufolo per cui non si preoccupano), successivamente inizia la crescita lenta ma costante e compare una depressione o ulcerazione centrale. Questa è la forma nodulare. Nel 30% dei casi nasce invece come **placca rossa eritematosa e squamosa**, definita forma superficiale, mentre nel 5-10% dei casi nasce come **placca piatta simile ad una cicatrice, morfeiforme**. Anche se tipicamente asintomatiche, a volte si presentano come lesioni sanguinanti con tendenza a formare croste. Molto spesso invece mimano la guarigione, ma non si riepitizzano mai completamente, e questo loro comportamento determina spesso un ritardo diagnostico».

Quali sono i fattori di rischio?

«I principali fattori di rischio sono i **raggi Ultravioletti UV** (derivanti da sole e lampade o lettini solari). Infatti si sviluppano in genere in regioni del corpo cronicamente esposte al sole ed in particolare volto e cuoio capelluto».

Quali rischi si corrono se non si interviene tempestivamente?

«Colpisce zone esposte al sole in persone con età solitamente maggiore a 40 anni e con pelle chiara (fototipo 1). Se non trattato, cresce lentamente ma progressivamente e può diventare **localmente aggressivo**, raggiungendo anche notevoli dimensioni fino a diventare deturpante se coinvolge volto e testa».

Come viene diagnosticato?

«La diagnosi è affidata al dermatologo tramite **visita clinica o dermatoscopica**. Nei casi dubbi si ricorre a biopsia con esame istologico».

Che tipo di trattamento si adotta per il carcinoma basocellulare?

«Il trattamento d'elezione è **chirurgico**. La terapia prevalente contempla l'asportazione chirurgica spesso in anestesia locale ed in regime ambulatoriale. L'obiettivo del chirurgo è l'asportazione completa della lesione con margini liberi da malattia di qualche millimetro (margini laterali e profondo). Oltre al trattamento chirurgico esistono alternative terapeutiche, definite in base allo stadio della malattia, come Curettage, Crioterapia, Chemioterapia topica (Imiquimod o 5-fluorouracile) o terapia radiante RT. Le recidive, i tumori estesi, i tumori ad alto rischio di recidiva o le forme sclerodermiformi possono richiedere la tecnica Microchirurgica di MOHS (progressive resezioni dei margini fino a tessuto indenne valutato tramite esame istologico estemporaneo)».

Ci possono essere delle recidive?

«Le recidive sono frequenti se il carcinoma basocellulare non viene adeguatamente trattato ma anche nei casi di forme istologiche particolari (morfeiforme o multifocale). Il 25% dei pazienti con anamnesi positiva di carcinoma basocellulare sviluppa un nuovo basalioma entro 5 anni dalla diagnosi: **per questo è necessario eseguire visite dermatologiche annuali**».

È possibile fare prevenzione?

«Le misure preventive consistono nel limitare l'**esposizione ai raggi solari** (soprattutto nelle ore centrali del giorno), utilizzare schermi solari (almeno FPS 30/50+), visite dermatologiche periodiche».



La Dr.ssa Lucia Bertulessi durante un intervento di chirurgia della cute

Esami per individuare un CARCINOMA BASOCELLULARE

Nella maggior parte dei casi la diagnosi di un carcinoma basocellulare è clinica, ma possono comunque essere necessarie conferme strumentali o istologiche.

✓ VISITA DERMATOLOGICA

Lo specialista valuta l'aspetto, i margini, il colore e l'eventuale sanguinamento spontaneo.

✓ DERMATOSCOPIA

Osservazione, attraverso uno strumento ottico (dermatoscopio), delle strutture non osservabili a occhio nudo, per distinguerlo da altre lesioni cutanee.

✓ BIOPSIA CUTANEA

Prelievo di un piccolo campione di tessuto per analisi al microscopio. Permette di confermare il tipo di tumore, identificarne la variante e orientare la terapia.

Geriatra, il medico della terza età

Lo specialista che effettua una valutazione multidimensionale del paziente



Dr.ssa Eleonora Locatelli
Geriatra di Habilita

Specializzata in geriatria e gerontologia.

Ha prestato servizio presso l'Istituto Riabilitativo "Santa Margherita" di Pavia e presso U.O. Riabilitazione Neuromotoria del Policlinico di Monza.

In Habilita Zingonia è in servizio presso il reparto di Neuroriabilitazione ad alta complessità e svolge attività ambulatoriale.

Info e prenotazioni

Telefono
035.4815515
Email
prenotazioni@habilita.it

Inquadra il QR Code
per vedere l'intervista
con la Dr.ssa Locatelli



La **Dr.ssa Eleonora Locatelli**, specialista in geriatria e gerontologia, svolge la sua attività ambulatoriale in **Habilita Zingonia** e **Habilita Medical Brembate di Sopra**.

Abbiamo colto l'occasione per parlare con lei in merito a quali siano i soggetti che solitamente si rivolgono al geriatra. «La Geriatria e Gerontologia – spiega la Dr.ssa Locatelli – è una branca della Medicina Interna, nata negli ultimi anni e ancora poco conosciuta, specifica inizialmente per le persone over 65, ma poiché con il passare del tempo la qualità e l'aspettativa di vita si sono alzate, non si parla più di persone anziane con almeno 65 anni, ma **dai 75 anni** in poi.

Il geriatra è quindi un medico che si interessa delle problematiche dell'anziano: a differenza di medici specialisti che saranno più centrati su singoli apparati, il geriatra effettua una valutazione multidimensionale e valuta la persona nel suo complesso».

Quando è il caso di rivolgersi al geriatra?

«Al paziente – prosegue la Dr.ssa Locatelli – viene solitamente consigliata la visita dal geriatra da parte del medico di famiglia per una valutazione generale o per inoltro di domanda di invalidità e accompagnamento per cui è necessaria la valutazione geriatrica.

Un paziente, da solo, è difficile che si rivolga spontaneamente dal geriatra in quanto è una figura ancora poco conosciuta, ma nei prossimi anni si rivelerà fondamentale a causa del progressivo invecchiamento della popolazione generale, specialmente in Italia.

Tutti i pazienti over 70 necessiterebbero di una valutazione geriatrica per avere un quadro esaustivo delle loro condizioni di salute, sia dal punto di vista cognitivo sia dal punto di vista funzionale, per valutare come procede il processo di invecchiamento e non aspettare di avere le prime problematiche per effettuare una visita specialistica.

Il geriatra è in grado di valutare accuratamente le capacità residue dei pazienti e può fornire anche **utili consigli dal punto di vista assistenziale e socio-sanitario**».

Il geriatra, quindi, collabora a stretto contatto con altri specialisti?

«Il geriatra valuta il paziente nella sua complessità, evidenziando eventuali carenze e le potenziali attività residue utili per il paziente. Nel momento in cui si rende conto che sono presenti determinate problematiche specialistiche (cardiologiche, pneumologiche, nefrologiche, ecc.) il geriatra invia al collega il paziente per un'indagine approfondita».



Come avviene solitamente una visita dal geriatra?

«Il momento della prima visita dal geriatra è molto importante: si tratta di una **valutazione multidimensionale**. Si osserva già dal momento iniziale, all'ingresso in ambulatorio, l'andatura del paziente, la sua postura, da chi viene accompagnato. C'è poi la parte relativa alla **raccolta anamnestica** che richiede molto tempo, ma è altrettanto fondamentale in quanto permette di comprendere nel dettaglio le problematiche del paziente. Si passa poi alla parte dedicata all'esame obiettivo e funzionale per comprendere quali apparati presentino delle problematiche. Vengono inoltre compilate scale di valutazione funzionali (ADL, IADL, BARTHEL, TINETTI, MMSE, GDS, CDR) necessari anche ai fini dell'inoltro della domanda di invalidità e accompagnamento. Infine, proseguendo il colloquio con la persona anziana e il familiare che lo accompagna in visita, si affrontano le eventuali implicazioni e necessità socioassistenziali».

Ci sono delle patologie che si ripresentano con maggiore frequenza tra i pazienti che si rivolgono al geriatra?

«In questi ultimi periodi – continua la Dr.ssa Locatelli – il geriatra valuta soprattutto il **decadimento cognitivo**: molte persone arrivano alla mia attenzione per problemi legati alla memoria a breve termine o per disturbi del comportamento (dalla depressione allo stato ansioso). Altri pazienti si rivolgono a me a causa della **sindrome da allettamento, rallentamento psicomotorio, perdita delle autonomie** nella vita quotidiana. Il parente del paziente si allerta e richiede una valutazione per comprendere i motivi alla base di questi rallentamenti psico-fisici. Il geriatra valuta anche **patologie croniche** per le quali non è necessaria la visita specialistica: il diabete, l'ipertensione arteriosa, la cardiopatia ischemica cronica. Il paziente anziano, per definizione, ha più patologie e assume più farmaci. Io cerco di fare sempre una sintesi farmacologica, semplificando, dove possibile, per rendere più efficace la cura».

L'Italia è il secondo
Paese più vecchio
al mondo:

14milioni
di **OVER65**

più del 20%
della popolazione.

Nel 2050 saranno

20milioni
ovvero il **35%**

Fonti: SIGOT (Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio)

Flash News Novità dalle nostre sedi



L'Oculistica amplia l'offerta con il Dr. Saba

Habilita Medical Bergamo ha ampliato il servizio di oculistica. Per il poliambulatorio in centro a Bergamo (via della Repubblica 10) l'oculistica rappresenta storicamente una delle specialità più richieste e apprezzate. Proprio per venire incontro alle crescenti richieste da parte dell'utenza, la direzione ha deciso di inserire un nuovo specialista, il **Dr. Paolo Saba**, la cui presenza contribuisce a ridurre i tempi d'attesa. Ricordiamo che nella sede di Bergamo, oltre alle visite specialistiche e agli esami diagnostici, è possibile sottoporsi agli interventi di **chirurgia refrattiva** con il laser PRK a eccimeri per la correzione della vista.



Bilancio dei trattamenti in camera iperbarica

Il 2025 si è concluso con un incremento dell'attività d'emergenza nelle camere iperbariche del Gruppo Habilita. In particolare sono cresciuti, rispetto all'anno precedente, gli interventi per i casi di **intossicazione da monossido di carbonio**. In particolare, in **Habilita Zingonia** si sono registrati complessivamente **22** trattamenti.

In **Habilita Medical Milano**, invece, nel 2025 sono stati effettuati **16** trattamenti d'emergenza. Infine a Fara Novarese (NO), nella casa di cura **Habilita I Cedri**, i trattamenti per intossicazione da monossido di carbonio nell'ultimo anno sono stati 32 di cui 21 in emergenza e 11 ritrattamenti per consolidamento.



Habilita e “Bergamo in movimento”

Habilita aderisce con piacere, in qualità di **Medical Partner**, al progetto “**Bergamo in movimento**”, un ciclo di 10 incontri gratuiti (fino al 6 giugno) con esercizi modulati ad ogni livello di preparazione per trasformare i parchi di Bergamo in palestre a cielo aperto. L'evento toccherà diversi quartieri della città: Redona, Longuelo, Villaggio degli Sposi, Santa Caterina, Malpensata, Boccaleone e San Paolo.

Per l'occasione, il **Dr. Nicola Taiocchi**, fisiatra di Habilita e riconosciuto esperto nell'ambito della longevità, ricoprirà il ruolo di **Responsabile medico scientifico dell'evento**.

Per informazioni e iscrizioni: + 39 327 239 98 17

Ambulatorio di Terapia del dolore in Habilita Villa Igea

Tra i punti di eccellenza di Habilita Villa Igea, la casa di cura di Acqui Terme (AL), oltre alla chirurgia protesica in ambito ortopedico, è presente **l'Ambulatorio di Terapia del Dolore**, particolarmente apprezzato e richiesto dall'utenza. Il responsabile del servizio è il **Dr. Stefano Quaini** che spiega come quello di Villa Igea sia «un centro che tratta il dolore a 360°, sia nella fase post-operatoria sia per pazienti affetti da sindromi dolorose neuropatiche legate alla colonna vertebrale, alle articolazioni, alle nevralgie. Il nostro centro di anestesia e terapia del dolore è punto di riferimento per le **tecniche loco regionali di trattamento del dolore** anche per gli atleti».



Il Plasma Ricco di Piastrine per rigenerare i tessuti

In **Habilita I Cedri** è possibile sottoporsi al trattamento infiltrativo con **Plasma Ricco di Piastrine (PRP)**. Questo trattamento è utile in diversi distretti corporei per favorire la rigenerazione dei tessuti migliorare l'elasticità cutanea. Il suo utilizzo facilita, inoltre, anche la guarigione di diverse condizioni muscoloscheletriche. Il PRP agisce innescando una risposta biologica nel corpo. Le piastrine, quando concentrate e iniettate nella zona danneggiata o bisognosa di guarigione, rilasciano una serie di fattori di crescita che promuovono la **rigenerazione cellulare** e la **formazione di nuovi vasi sanguigni**. Questo processo accelera la guarigione e riduce i tempi di recupero.



Il gastroenterologo in Habilita Sport Medicine

Il centro di riabilitazione medica e sportiva **Habilita Sport Medicine di Bergamo** ha ampliato il proprio ventaglio di servizi attivando l'ambulatorio di **gastroenterologia con il Dr. Umberto Bonassi**. Il Dr. Bonassi, direttore sanitario del Gruppo Habilita e specialista in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, è stato medico dell'Unità Operativa di Gastroenterologia e del servizio di Endoscopia digestiva al Policlinico San Marco di Zingonia per poi assumere il ruolo di Medico di Direzione Sanitaria nei primi anni Duemila. L'obiettivo della visita gastroenterologica è individuare – o escludere – la presenza di patologie a carico degli organi che compongono l'**apparato gastrointestinale** e stabilire un percorso terapeutico idoneo.





Sedi e punti prelievo

Per informazioni aggiornate consulta il sito habilita.it

Per informazioni e prenotazioni telefoniche: **0321 818111** (per **Fara Novarese**)
035 4815515 (per le sedi **bergamasche**) **0144 310801** (per **Acqui Terme**)
035 993050 (per **Bonate Sotto**) **0171 750211** (per **Robilante**)



1 HABILITA MEDICAL BERGAMO

Piazza della Repubblica, 10 - Bergamo
 T 035 4815511 - FAX 035 210562
infosanmarco@habilita.it
Prelievi Da LUN a SAB h. 07.00 - 09.30
Ritiro referti Da LUN a VEN h. 10.00 - 18.45

2 PUNTO PRELIEVI GORLE

Via Roma, 32 - Gorle (BG), C/O Medical Rent
 T 035 993050 - FAX 035 992297
infolab@habilita.it
Prelievi LUN, MAR, MER e VEN h. 08.00 - 09.30
 e GIO h. 08.00 - 09.00
Ritiro referti Da LUN a VEN h. 14.00 - 15.00



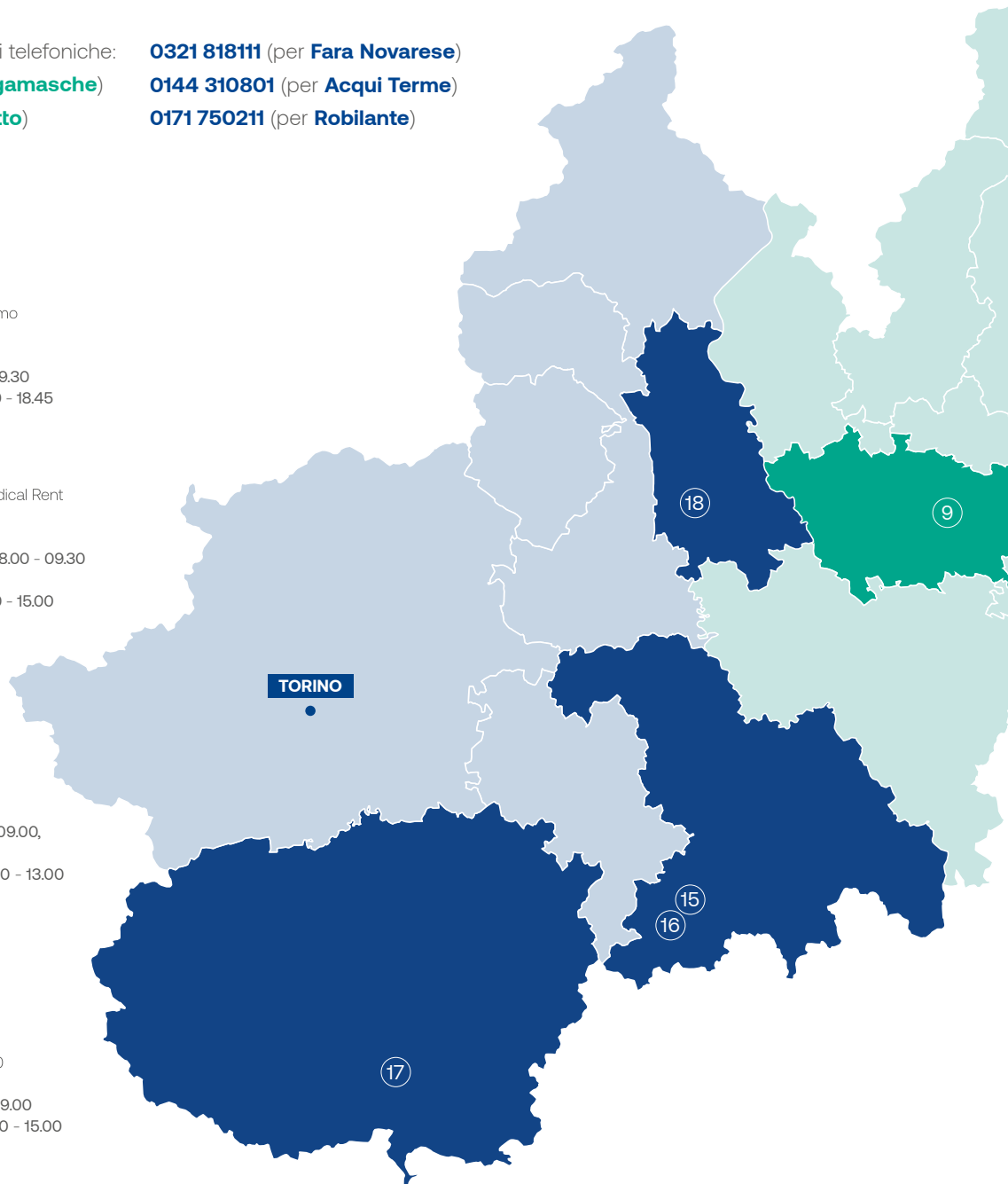
3 HABILITA MEDICAL CLUSONE

Via N. Zucchelli, 2 - Clusone (BG)
 T 035 4815511 - FAX 0346 27220
infoclusone@habilita.it
Prelievi Da LUN a VEN h. 07.00 - 09.00,
 SAB h. 07.00 - 09.30
Ritiro referti Da LUN a SAB h. 10.00 - 13.00



4 HABILITA MEDICAL OSIO SOTTO

Via Donizetti, 6 - Osio Sotto (BG)
 T 035 4815511 - FAX 035 4815600
prenotazioni@habilita.it
Prelievi Da LUN a VEN h. 07.15 - 09.00
Ritiro referti da LUN a VEN h. 10.30 - 15.00



**5** **ISTITUTO CLINICO ZINGONIA**

Via Bologna, 1 - Zingonia di Ciserano (BG)
 T 035 4815511 - FAX 035 4815600
prenotazioni@habilita.it
Prelievi Da LUN a SAB h. 07.30 - 09.00
Ritiro referti Da LUN a VEN h. 10.00 - 15.00

7 **HABILITA MEDICAL BREMBATE DI SOPRA**

Piazza Papa Giovanni Paolo II, 53
 Brembate di Sopra (BG)
 T 035 4815511 - FAX 035 992297
infobrembate@habilita.it
Prelievi Da LUN a SAB h. 07.30 - 09.30
Ritiro referti Da LUN a VEN h. 10.00 - 18.40,
 SAB h. 10.00 - 12.45

**13** **HABILITA SPORT MEDICINE BERGAMO**

Viale Giulio Cesare, 18 - Bergamo
 T 035 4815970
habilitasportmedicines.it
infosportmedicines@habilita.it
Prelievi Da LUN a SAB h. 07.00 - 09.00
Ritiro referti Da LUN a VEN h. 10.00 - 19.30
 SAB h. 10.00 - 12.45

8 **PUNTO PRELIEVI VAILATE**

Via Caimi, 21 - Vailate (CR)
 C/O Fondazione Ospedale Caimi Onlus
 T 035 993050 - FAX 035 992297
infolab@habilita.it
Prelievi Da LUN a VEN h. 07.30 - 09.00
Ritiro referti Da LUN a VEN h. 09.00 - 10.00

14 **HABILITA SPORT MEDICINE OSIO SOTTO**

Via Milano, 23 - Osio Sotto (BG)
 T 035 881975
infosportmedicines.osio@habilita.it

9 **HABILITA MEDICAL MILANO**

Viale Premuda, 34 - Milano
 T 02.76022511
infomilano.oti@habilita.it

**15** **CASA DI CURA VILLA IGEA ACQUI TERME**

Strada Moirano, 2 - Acqui Terme (AL)
 T 0144 310801
info@villaikea.com
Prelievi Da LUN a VEN h. 07.00 - 10.00,
 SAB h. 08.00 - 10.00
Ritiro referti Da LUN a SAB h. 08.00 - 18.00

10 **HABILITA OSPEDALE FACCANONI SARNICO**

Via P. A. Faccanoni, 6 - Sarnico (BG)
 T 035 918111 - FAX 035 913856
info@habilitasarnico.it
Prelievi Da LUN a VEN h. 07.00 - 09.45,
 SAB h. 08.00 - 09.00
SOLO su prenotazione T 035 993050
Ritiro referti TUTTI I GIORNI h. 11.00 - 20.00

16 **HABILITA POLIAMBULATORIO ACQUI TERME**

Piazza Maggiorino Ferraris, 5 - Acqui Terme (AL)
 T 0144 310801 info@villaikea.com
Prelievi Da LUN a MER h. 07.00 - 10.00
Ritiro referti (presso Villa Igea)
 Da LUN a SAB h. 08.00 - 18.00

11 **PUNTO PRELIEVI CALUSCO D'ADDA**

Via A. Locatelli, 265 - Calusco D'Adda (BG)
 C/O sede ATS
 T 035 993050 - FAX 035 992297
infolab@habilita.it
Prelievi Da LUN a SAB h. 07.30 - 09.30
Ritiro referti Da LUN a VEN h. 09.30 - 10.30,
 SAB h. 09.30 - 10.15

17 **HABILITA ISTITUTO RIABILITATIVO ROBILANTE**

Via Vallone Fantino, 2 - Robilante (CN)
 T 0171 750211 - FAX 0171 78223
amministrazione.robilante@habilita.it

**6** **LABORATORIO ANALISI MEDICHE BONATE SOTTO**

Via V. Veneto, 2 - Bonate Sotto (BG)
 T 035 993050 - FAX 035 992297
infolab@habilita.it
Prelievi Da LUN a VEN h. 07.30 - 09.30,
 SAB h. 07.30 - 10.00
Ritiro referti Da LUN a VEN h. 11.30 - 14.30,
 SAB h. 10.00 - 12.00

**12** **HABILITA RSD ALBINO**

Via Selvino, 8 - Albino (BG)
 T 035 4815511 - FAX 035 773761
infoalbino@habilita.it

**18** **HABILITA CASA DI CURA I CEDRI FARA NOVARESE**

Largo Don Guanella, 1 - Fara Novarese (NO)
 T 0321 818111 - FAX 0321 829875
info@icedri.net
Prelievi Da LUN a VEN h. 08.00 - 10.00,
Ritiro referti Da LUN a VEN h. 09.00 - 17.30

Specialità Cliniche Ambulatoriali

Servizi disponibili nelle nostre sedi

HABILITA MEDICAL BERGAMO

- ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA
- CENTRO DIAGNOSI E CURA DEL DOLORE
- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA PLASTICA
- CHIRURGIA VASCOLARE
- DERMATOLOGIA
- ENDOCRINOLOGIA
- GASTROENTEROLOGIA
- GINECOLOGIA E OSTETRICIA
- MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
- MEDICINA DEL LAVORO
- NEUROLOGIA
- OCULISTICA
- ONCOLOGIA
- ORTOPEDIA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- PEDIATRIA
- PNEUMOLOGIA
- PSICHIATRIA
- REUMATOLOGIA
- SENOLOGIA
- U.O. DI RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (rmn, rx, eco,mammo, moc)
- UROLOGIA
- PUNTO PRELIEVI

HABILITA MEDICAL OSIO SOTTO

- CARDIOLOGIA
- DERMATOLOGIA
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (ECOGRAFIA)
- DIAGNOSI E FOLLOW UP DELLE INTOLLERANZE ALIMENTARI
- ENDOCRINOLOGIA
- GERIATRIA
- MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
- NEUROLOGIA
- OCULISTICA
- ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
- PODOLOGIA
- OSTETRICIA E GINECOLOGIA
- REUMATOLOGIA
- SENOLOGIA
- PUNTO PRELIEVI

HABILITA MEDICAL BREMBATE DI SOPRA

- ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA
- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA GENERALE
- DERMATOLOGIA
- GASTROENTEROLOGIA - CHIRURGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA
- GERIATRIA
- MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
- NEUROLOGIA
- ODONTOIATRIA
- ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
- OSTETRICIA E GINECOLOGIA
- PUNTO PRELIEVI

OSPEDALE FACCANONI SARNICO

- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA VASCOLARE
- DERMATOLOGIA
- DIAGNOSI E FOLLOW UP INTOLLERANZE ALIMENTARI
- MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
- MEDICINA INTERNA
- NEUROLOGIA
- NEUROPSICOLOGIA
- OCULISTICA
- ODONTOIATRIA ED ORTODONZIA
- ORTOPEDIA
- PNEUMOLOGIA
- TERAPIA AD ONDE D'URTO
- U.O. DI RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (Tac, Rmn, Rx, Ecografia, Mammografia, Opt)
- UROLOGIA
- PUNTO PRELIEVI

HABILITA MEDICAL MILANO

- SERVIZIO DI MEDICINA IPERBARICA

HABILITA MEDICAL CLUSONE

- CARDIOLOGIA
- PROCTOLOGIA
- CHIRURGIA VASCOLARE
- DIETISTICA E NUTRIZIONE
- MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
- MEDICINA DELLO SPORT
- NEUROLOGIA
- OCULISTICA
- ODONTOIATRIA ED ORTODONZIA
- PNEUMOLOGIA
- SENOLOGIA
- U.O. DI RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI RMN (aperta), RX, Eco, Mammo, Opt
- UROLOGIA
- GINECOLOGIA E OSTETRICIA
- DERMATOLOGIA
- ORTOPEDIA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- PUNTO PRELIEVI

ISTITUTO CLINICO ZINGONIA

- ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA
- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA VASCOLARE - ANGIOLOGIA
- DERMATOLOGIA
- GASTROENTEROLOGIA - CHIRURGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA
- GERIATRIA
- MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
- NEUROCHIRURGIA
- NEUROLOGIA
- OCULISTICA
- ODONTOIATRIA ED ORTODONZIA
- ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- PEDIATRIA
- PNEUMOLOGIA
- SCIENZA DELLA NUTRIZIONE
- SERVIZIO DI MEDICINA IPERBARICA
- UROLOGIA
- U.O. DI RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI RMN (aperta), RX, Eco, Mammo, Opt
- PUNTO PRELIEVI

**HABILITA CASA DI CURA VILLA IGEA
ACQUI TERME**

- ALLERGOLOGIA
- AMBULATORIO INTERMIERISTICO
- ANESTESIA
- ANGIOLOGIA
- ANDROLOGIA
- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE
- CHIRURGIA PLASTICA
RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA
- CHIRURGIA VASCOLARE
- DERMATOLOGIA
- ENDOCRINOLOGIA
- GASTROENTEROLOGIA
E ENDOSCOPIA DIGESTIVA
- GERIATRIA
- GINECOLOGIA ED OSTETRICIA
- MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
- MEDICINA INTERNA
- NEFROLOGIA
- NEUROLOGIA
- OCULISTICA
- ODONTOSTOMATOLOGIA
- ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- PEDIATRIA
- PNEUMOLOGIA
- PSICOLOGIA CLINICA E PSICOTERAPIA
- RADIOLOGIA DIAGNOSTICA
- REUMATOLOGIA
- PODOLOGIA
- SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE
- REUMATOLOGIA
- TERAPIA DEL DOLORE
- UROLOGIA
- PUNTO PRELIEVI

**HABILITA CASA DI CURA I CEDRI
FARA NOVARESE**

- AGOPUNTURA
- ALLERGOLOGIA
- ANGIOLOGIA - DOPPLER
- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA GENERALE
- CHIRURGIA PLASTICA
- DERMATOLOGIA
- DIABETOLOGIA
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
- ECOTOMOGRAFIA
- ENDOCRINOLOGIA
- GASTROENTEROLOGIA -
ENDOSCOPIA DIGESTIVA
- GINECOLOGIA
- MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
- MEDICINA INTERNA
- NEUROLOGIA
- ODONTOIATRIA
- OCULISTICA
- ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- PNEUMOLOGIA - BRONCOSCOPIA
- PSICHIATRIA
- PSICOLOGIA
- SERVIZIO DI MEDICINA IPERBARICA
- UROLOGIA
- PUNTO PRELIEVI

**HABILITA SPORT MEDICINE
BERGAMO****AREA MEDICA**

- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA VASCOLARE
- GASTROENTEROLOGIA
- MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
- NEUROCHIRURGIA
- NEUROLOGIA
- ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- UROLOGIA
- MEDICINA DELLO SPORT
- PUNTO PRELIEVI

ALTRE PRESTAZIONI

- PODOLOGIA
- CHIROPRACTICA ED OSTEOPATIA
- SCIENZA DELLA NUTRIZIONE
- PSICOLOGIA DELLO SPORT

AREA RIABILITATIVA

- VALUTAZIONI FUNZIONALI
- TRATTAMENTO FISIOTERAPICO
- RECUPERO POST INFORTUNIO
O INTERVENTO CHIRURGICO
- RIABILITAZIONE MOTORIA IN ASSENZA
DI GRAVITÀ
- TERAPIE MANUALI
- TERAPIE STRUMENTALI:

AREA PERFORMANCE

- VALUTAZIONE ATLETICA PIT
(Performance Index Test)
- MANTENIMENTO E POTENZIAMENTO
MUSCOLARE
- TRAINING PROPRIOCETTIVO
AD ALTA FREQUENZA
- VALUTAZIONE POSTURALE
BIOMECCANICA
- VALUTAZIONE ISOCINETICA
- PERCORSI PERSONALIZZATI
DI VALUTAZIONE, RECUPERO
E POTENZIAMENTO
- RECUPERO / RIGENERAZIONE
- PUNTO PRELIEVI

**HABILITA SPORT MEDICINE
OSIO SOTTO**

- MEDICINA DELLO SPORT

Scopri tutti i nostri servizi

habilita.it



habilitasportmedicine.it



SANDONATO

Presidio Socio Sanitario

ASSISTENZA DOMICILIARE E CURE PALLIATIVE DOMICILIARI

Dal 2004, organizziamo ed eroghiamo in tutta la provincia di Bergamo **servizi e prestazioni sociali e socio-sanitarie** finalizzate ad assicurare **continuità assistenziale** a **persone, famiglie fragili, disabili, anziani e minori** in regime di ente privato accreditato **contrattualizzato con servizio sanitario regionale.**



Presidio Socio Sanitario San Donato

Tel 035 4185438 - Fax 035 4185480

E-mail assistenzadomiciliare@sandonatosoc.it

sandonatosoc.it